

L'esperienza vincente della Seica al Rotary

IVREA - Nella serata di giovedì 8 novembre i soci del Rotary Club, sotto la presidenza di Alessandro Corgnigni, hanno ospitato Antonio Grassino, titolare, con la moglie Barbara Duvall, della società *Seica* di Strambino, specializzata nella costruzione di macchine atte alla produzione di moduli elettronici, ossia quelle schede che vengono adoperate per una grande varietà di applicazioni, non soltanto nel campo industriale. *Seica*, in attività da circa 25 anni, ha saputo dimostrare che con gli elementi base della tecnologia e con i concetti ormai comunemente espressi dalla globalizzazione, è possibile fronteggiare positivamente la crisi attuale, inserendosi nell'alveo di quella che è una vera e propria necessità industriale, espressa nella generale automazione.

Di provenienza *Olivetti*, Antonio Grassino sin dal 1986 ha iniziato operando nel settore servizi, in ambito tecnico, per procedere poi nel 1991 a realizzare macchine speciali da adoperare per costruire le schede. Nel 1998 è stato stipulato un accordo con una ditta americana, avviando una collaborazione diretta, per poi proseguire con la commercializzazione in proprio su quel mercato. La *Seica* intrattiene rapporti di collaborazione e attività diretta con vari Paesi europei; dal 2006 ha esteso i suoi interessi al settore automobilistico, creando filiali in Francia, Germania e Repubblica Ceca. In campo internazionale collabora con Messico, Usa e Cina (dal '95) ove in anni recenti ha installato un ufficio per curare direttamen-

te i rapporti nel comparto asiatico specializzato. L'andamento degli affari è decisamente favorevole, con un fatturato di tutto rispetto che tende all'incremento, sia in Italia che all'estero. Il lavoro ha il centro cruciale in Canavese, dove occupa 133 collaboratori, e può contare su una interessante rete di clienti di gran nome, che permette l'estensione dell'attività anche al settore dell'aviazione e dell'automotive oltre a quello, già citato, dell'elettronica in generale. Il maggior numero (75%) dei collaboratori è rappresentato da laureati in ingegneria, canavesani in maggioranza. Nella sua essenziale esposizione di fronte ai soci, il titolare ha ritenuto opportuno precisare che la realtà attuale dell'azienda ha mantenuto e rispettato quella che è stata la genesi della filosofia olivettiana: una filosofia che ha contribuito a creare e mantenere il senso specifico di professionalità e apertura alla tecnologia più innovativa, che coinvolge direttamente i coniugi Grassino e i collaboratori. La presentazione a video di dettagli tecnici ha contribuito a suscitare interesse e attenzione da parte di soci e invitati, intervenuti a questo incontro che è risultato essere di indubbio valore.

Il prossimo appuntamento Rotary è previsto per la sera del 23 novembre, all'istituto salesiano "*Cardinal Cagliero*", dove avrà luogo una cena benefica, a base di bagna cauda, con raccolta di fondi a favore della ricerca sulla dislessia.

m.l.